

ROMA



Protocollo RC n. 9051/18

Deliberazione n. 34

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2018

VERBALE N. 16

Seduta Pubblica del 30 marzo 2018

Presidenza: DE VITO

L'anno 2018, il giorno di venerdì 30 del mese di marzo, alle ore 15,05 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 16 - il Presidente dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Bernabei Annalisa, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Grancio Cristina, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco, Vivarelli Valentina e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Di Biase Michela, Diario Angelo, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Ghera Fabrizio, Giachetti Roberto, Marchini Alfio, Mariani Alisia, Meloni Giorgia, Montella Monica, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Tranchina Fabio.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Montella e Tranchina hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Lemmetti Gianni e Meloni Adriano.

(OMISSIS)

39<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. n. 16 del 16 marzo 2018)

### **Determinazione delle misure della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) per l'anno 2018.**

Premesso che:

- l'art 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito e disciplinato l'Imposta Unica Comunale – I.U.C. e la sua componente Tassa sui Rifiuti - Ta.Ri.;
- la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 18/07/2014, ha approvato il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti Ta.Ri., successivamente modificato con deliberazione di A.C. n. 12 del 20/03/2015;
- l'art 1, comma 683, della L. n. 147/2013 e s.m.i. stabilisce che l'Assemblea Capitolina approvi le tariffe della Ta.Ri, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art 1, comma 651, della L. n. 147/2013, prevede che il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- secondo le disposizioni dell'art. 8 del citato DPR n. 158/1999, il Piano finanziario individua e classifica i costi che devono integralmente essere coperti con l'entrata tributaria, distinguendoli in costi fissi e costi variabili;
- con deliberazione n. 101 del 21/12/2017, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2018 che ha individuato, secondo i criteri dettati dal DPR n. 158/1999, un costo complessivo del Servizio pari ad Euro 786.978.154,80, al netto del recupero evasione stimato in Euro 15.978.154,50 comprensivo di I.V.A., determinando un prelievo complessivo a carico degli utenti pari ad Euro 771.000.000,30;
- tale importo, considerato l'allargamento della base imponibile realizzato nel corso dell'anno 2017 e quello che si realizzerà nel corso dell'anno 2018, determina per le utenze una riduzione della tariffa media pari a - 0,7% rispetto a quella applicata nell'anno 2017;
- la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e alle utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e dal vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti Ta.Ri.;

Rilevato che:

- è necessario individuare gli indirizzi ed i criteri per la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenze, con particolare riguardo soprattutto alle implicazioni di carattere sociale ed all'attenzione posta dal legislatore per le utenze domestiche;
- in relazione alle suddette priorità, ai fini della ripartizione tra i diversi soggetti del predetto carico di prelievo complessivo, in applicazione dell'algoritmo di calcolo

riportato nello schema di cui all'*Allegato 1*, corredato dal glossario delle sigle utilizzate (*Allegato 2*), sono state operate le seguenti scelte:

- a. ripartizione del carico di prelievo tra parte fissa e parte variabile dei costi risultanti dal Piano Finanziario 2018: le quote rispettivamente considerate (39,58% per la parte fissa e 60,42% per la parte variabile), derivano dall'aggregazione delle diverse voci di costo del citato Piano Finanziario per il 2018, in applicazione della classificazione riportata nell'allegato tecnico al citato D.P.R. n. 158 del 1999;
- b. applicazione dell'imposta sul valore aggiunto di cui al D.P.R. n. 633/1972 sulla parte fissa e variabile;
- c. ripartizione del prelievo tra utenze domestiche (relative alle abitazioni) e utenze non domestiche secondo il criterio della produzione media dei rifiuti delle rispettive categorie: ai fini della determinazione delle quote di ripartizione in questione, sono stati considerati i coefficienti di produzione di rifiuti per metro quadro (kg./m<sup>2</sup>) riportati alle tabelle 1a, 2, 3a e 4a (relative, rispettivamente, alle utenze non domestiche e domestiche) del D.P.R. n. 158 del 1999, applicandoli alle superfici registrate nel database della Tariffa aggiornato al 31 dicembre 2017, e attribuendo il 57,60% alle *utenze non domestiche* e il 42,40% alle *utenze domestiche*. Tale risultato nasce da una stima della produzione potenziale di rifiuti dei due comparti alla luce dei coefficienti presuntivi indicati dal D.P.R. n. 158 del 1999 ed è stato pertanto adottato, arrotondato, quale parametro di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche. Sia per la parte fissa sia per la parte variabile, è stata adottata una ripartizione collegata alla stima della produzione, con la gradualità prevista dal D.P.R. n. 158 del 1999. La *parte fissa* della tariffa, che rappresenta la parte correlata ai costi di carattere strutturale, non variabili in relazione alla effettiva produzione di rifiuti dei comparti componenti, bensì rappresentativi del dimensionamento della struttura industriale e tecnico-amministrativa preposta alla gestione, è stata portata al 46,40% per le famiglie per tener conto sia del fatto che il servizio AMA per le famiglie è più capillare di quello per le aziende sia della gradualità di qualsiasi variazione tariffaria prevista dal D.P.R. n. 158 del 1999. Alle utenze non domestiche è attribuito il restante 53,60%. La *parte variabile* è stata attribuita in ragione del 39,78% alle utenze domestiche e del 60,22% alle utenze non domestiche al fine di tener conto dei risultati ottenuti dall'applicazione dei coefficienti presuntivi di produzione. Il ricorso a coefficienti presuntivi è dovuto al fatto che le attuali modalità di conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta e smaltimento non consentono di misurare con precisione l'apporto delle utenze non domestiche separatamente da quello delle utenze domestiche e misurazioni puntuali porterebbero a significativi aumenti dei costi;
- d. per ciò che riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto utenze domestiche, l'introduzione del parametro "numerosità del nucleo familiare" senza adeguati correttivi avrebbe portato a variazioni significative del prelievo con l'aumentare del nucleo familiare, per effetto degli aumenti particolarmente elevati riservati alle abitazioni caratterizzate da minor superficie e maggior numero di occupanti e – correlativamente – per effetto delle diminuzioni di tariffa risultanti per le abitazioni caratterizzate da maggior superficie e occupate da nuclei di un solo componente. Pertanto al fine di assicurare la necessaria gradualità nell'applicazione della tariffa ed evitare aggravii di prelievo insostenibili per le famiglie numerose, in considerazione del principio di cui al comma 7 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997, il calcolo della tariffa è stato effettuato, relativamente alle utenze domestiche, in modo distinto: per una quota pari al 78,3% del gettito previsto, attraverso l'applicazione di tariffe fisse per metro quadro, pari all'80% delle tariffe in vigore nel 2002 ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; per la restante quota del 21,7% vengono integralmente applicati i coefficienti di parametrizzazione di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, crescenti al crescere del numero di componenti del nucleo familiare, riferiti, distintamente, alla parte fissa (Ka) e alla parte variabile (Kb) della tariffa. I coefficienti in questione, tratti dalle tabelle 1a e 2 dell'allegato al D.P.R. n. 158 del 1999 sono riportati quali parti integranti del presente provvedimento

all'*Allegato 3*. Per i nuclei familiari più numerosi composti da tre persone in poi, il coefficiente applicato è quello minimo. Con l'adeguamento delle tariffe alla struttura dei costi, cresce la componente della parte variabile delle tariffe, nella direzione del metodo normalizzato (*Allegato 5*);

- e. per ciò che riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto delle utenze non domestiche e, quindi, la determinazione delle misure tariffarie di ciascuna delle categorie, sono stati integralmente applicati i coefficienti di produzione dei rifiuti di cui alle tabelle (3a) e (4a) del D.P.R. n. 158 del 1999, determinando le misure di ciascun coefficiente nell'ambito degli intervalli tra misura minima e misura massima ivi previsti. La graduazione dei coefficienti è la medesima tra le diverse categorie sia per la parte fissa (Kc) sia per la parte variabile (Kd) della tariffa. Al fine di perequare gradualmente il trattamento delle diverse tipologie di aziende sui parametri del D.P.R. n. 158 del 1999 è stato operato un adeguamento verso valori intermedi o verso valori superiori compresi nei limiti massimi delle tabelle (3a) e (4a) limitatamente ad alcune categorie, risultanti grandi produttori di rifiuti, applicando coefficienti minimi o valori intermedi. I coefficienti e le tariffe unitarie per metro quadrato applicabili alle 26 categorie delle utenze non domestiche sono riportate nelle tabelle allegate e parte integrante del presente provvedimento (*Allegati 4 e 6*);
- in relazione alle disposizioni della deliberazione della Giunta Capitolina n. 47 del 30 marzo 2017, avente ad oggetto il "*Piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale*" nonché del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.), il presente provvedimento ha determinato le percentuali di riduzione per ciascuna tipologia di agevolazione, che nei due seguenti prospetti si riportano:

<b>tipologia agevolazione</b>	<b>utenze domestiche</b>	<b>utenze non domestiche</b>
Autocompostaggio	30%	
Compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose	-	10%

Visto l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) secondo il quale "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento...*";

Visto l'art 151, comma 1, del T.U.EE.LL. (D.Lgs. 18-8-2000 n. 267/00), il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto l'articolo unico, comma primo, del Decreto del Ministero dell'Interno 29 novembre 2017, con cui si differisce al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 degli enti locali;

Visto l'articolo unico, comma primo, del Decreto del Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018, con cui si differisce al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 degli enti locali;

Visto l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214, in forza del quale, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Preso atto:

- che, ai sensi della Deliberazione della Giunta Capitolina n. 333 del 21 ottobre 2015, in caso di assenza o impedimento del Funzionario Responsabile, al fine di garantire la continua e corretta gestione delle entrate, la sottoscrizione degli atti in sostituzione sarà effettuata, sulla base della vigente normativa, dal Direttore del Dipartimento Risorse Economiche;
- che, stante il disposto dell'articolo 40 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, le funzioni di Direttore del Dipartimento Risorse Economiche sono svolte dal Dirigente della U.O. Servizi Informativi e Tecnologici al Cittadino, in quanto Dirigente più alto in grado all'interno del Dipartimento medesimo;

Visto l'art. 42 del T.U.EE.LL.;

Visto l'art 134, comma 4, del T.U.EE.LL.;

Preso atto che, in data 13 marzo 2018 il Dirigente della U.O. Servizi Informativi e Tecnologici al Cittadino, facente funzioni del Direttore del Dipartimento Risorse Economiche, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata

p. Il Direttore

F.to: I. Cozza"

Che, in data 13 marzo 2018 il Dirigente della U.O Servizi Informativi e Tecnologici al Cittadino del Dipartimento Risorse Economiche, in assenza del Direttore del Dipartimento Risorse Economiche, ha attestato, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

p. Il Direttore

F.to: I. Cozza"

Che, in data 13 marzo 2018 il Dirigente della XXI U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente

F.to: F. Vitagliano";

Che la proposta, in data 19 marzo 2018, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli;

Che dai Consigli dei Municipi I, II, IX, X, XI e XIV, non è pervenuto alcun parere;

Che i Consigli dei Municipi IV, V, VI, VII, XII, XIII e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

Considerato che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA  
DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa:

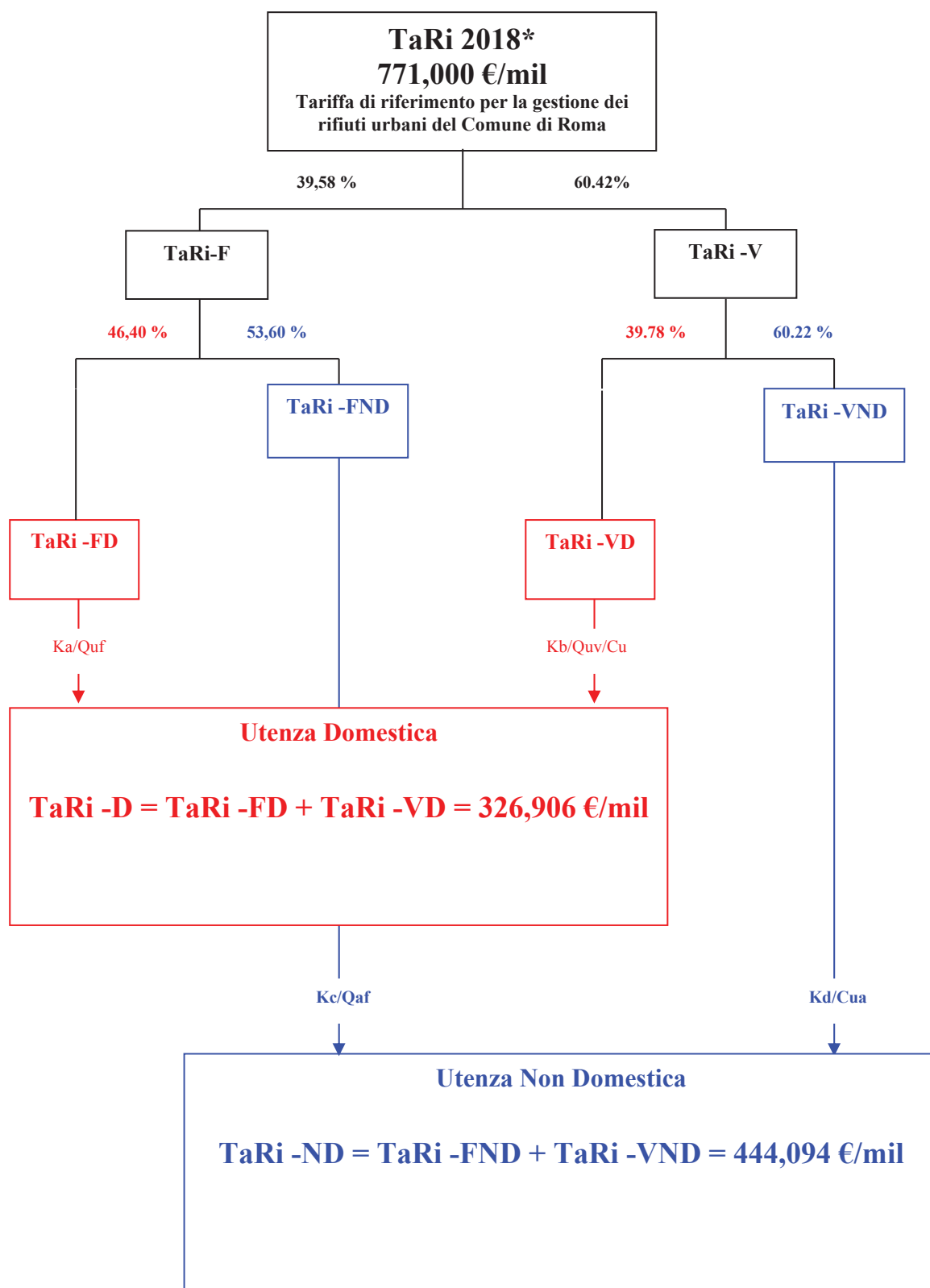
1. di approvare, in correlazione al costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex art. 2 del DPR n. 158/1999, stimato per l'anno 2018 ad Euro 771.000.000,30 dal Piano finanziario approvato con deliberazione n. 101 del 21 dicembre 2017, le misure della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) per l'anno 2018;
2. di dare inoltre atto che all'interno del costo del servizio i costi fissi di cui al DPR n. 158/99 ammontano al 39,58% dello stesso (pari ad Euro 305.161.800,12) mentre i costi variabili ne rappresentano il 60,42%, (pari ad Euro 465.838.200,18) - come da algoritmo di calcolo (*Allegato 1*) e glossario delle sigle utilizzate (*Allegato 2*) parti integranti della presente deliberazione;
3. di ripartire il predetto carico di prelievo complessivo nel modo seguente:
  - a. **costi fissi** del servizio di cui al punto 2, nella misura del 46,40% per le utenze domestiche (TaRi-FD pari ad Euro 141.595.075,26) e del 53,60% per le utenze non domestiche (TaRi-FND pari ad Euro 163.566.724,86);
  - b. **costi variabili** del servizio di cui al punto 2, nella misura del 39,78% per le utenze domestiche (TaRi-VD) e del 60,22% per le utenze non domestiche (TaRi-VND) pari, rispettivamente ad Euro 185.310.436,03 ed Euro 280.527.764,15;
4. di approvare i coefficienti necessari ai fini della determinazione della parte fissa e variabile della tariffa del tributo, come segue:
  - a. i coefficienti Ka e Kb per le **utenze domestiche**, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, rispettivamente nella misura indicata nella tabella relativa ai Comuni con più di 5.000 abitanti (1a dell'Allegato 1 al DPR n. 158/99) e nella misura applicata indicata nella tabella 2 di cui al medesimo Allegato - come da prospetto *Allegato 3* facente parte integrante della presente deliberazione;
  - b. per le **utenze non domestiche** i coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione) e Kd (coefficiente di produzione kg/m<sup>2</sup> all'anno), necessari ai fini della determinazione della parte fissa e variabile della tariffa, per le motivazioni espresse in narrativa - come da prospetto *Allegato 4*, parte integrante della presente deliberazione;
5. di approvare, conseguentemente, per i motivi esposti in premessa, per ogni categoria e sottocategoria di utenza domestica e non domestica, la tariffa della tassa sui rifiuti (TaRi), al m<sup>2</sup> e all'anno, al lordo e al netto del tributo provinciale (5%), come dettagliatamente specificata nei prospetti *Allegati 5 e 6*, parti integranti della presente deliberazione;
6. di stabilire le percentuali di riduzione per ciascuna tipologia di agevolazione, che nei due seguenti prospetti si riportano:

tipologia agevolazione	utenze domestiche	utenze non domestiche
Autocompostaggio	30%	
Compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose	-	10%

7. di dare atto che l'importo di Euro 771.000.000,30 è previsto nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, con riferimento alla posizione finanziaria E1.01.01.61.001.TARI centro di ricavo 0TR;

8. di dare atto che l'importo di Euro 747.552.820,30 (costo del servizio) e di euro 23.447.180,00 (CARC) sono previsti nel Bilancio 2018 di Roma Capitale sulla posizione finanziaria U1.03.02.15.004.5AMA centro di costo 1NU;
9. di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1/01/2018.

## ALLEGATO N.1 – Algoritmo di calcolo della TaRi del Comune di Roma



\* TaRi di riferimento al netto del gettito del recupero evasione previsto per il 2018



**ALLEGATO N. 2 - Glossario acronimi**

TaRi-F	Quota Fissa complessiva TaRi
Tari-V	Quota Variabile complessiva TaRi
TaRi-FD	Quota Fissa Domestica TaRi
TaRi-FND	Quota Fissa Non Domestica TaRi
TaRi-FD	Quota Variabile Domestica TaRi
TaRi-FND	Quota Variabile Non Domestica TaRi
Ka	Coefficiente di adattamento per attribuzione parte fissa utenza domestica che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza
Quf	Quota unitaria (€/m <sup>2</sup> ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)
Kb	Coefficiente proporzionale di produttività per attribuzione parte variabile utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche
Cua	Costo unitario(€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
Kc	Coefficiente potenziale di produzione per attribuzione parte variabile utenza non domestica che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività
Kd	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m <sup>2</sup> anno per attribuzione parte fissa utenza non domestica che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività
Qaf	Quota unitaria parte fissa utenze non domestiche

ALLEGATO N. 3 – Coefficienti  $K_a$  e  $K_b$  applicati alle utenze domestiche per la graduazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti in relazione al numero dei componenti (da DPR n. 158/99).

<i>Nucleo</i>	<i><math>K_a</math> *</i>	<i><math>K_b</math> * minimo</i>	<i><math>K_b</math> * massimo</i>	<i><math>K_b</math> applicato</i>	<i>Utenti</i>	<i>Superficie m<sup>2</sup></i>
1	0,86	0,6	1	1	437.065	32.830.398
2	0,94	1,4	1,8	1,8	326.807	26.720.744
3*	1,02	1,8	2,3	1,8	249.195	20.516.126
4	1,1	2,2	3	2,2	158.299	13.693.664
5	1,17	2,9	3,6	2,9	36.314	3.305.268
da 6 in poi	1,23	3,4	4,1	3,4	13.945	2.028.224
		<b>Somma</b>			<b>1.221.625</b>	<b>99.094.424</b>

\* Coefficienti definiti dal D.P.R. 158/99 per l'attribuzione della parte fissa ( $K_a$ ) e della parte variabile ( $K_b$ ) della tariffa. Il coefficiente  $K_a$  si riferisce alla tabella relativa ai Comuni con più di 5000 abitanti, nelle regioni centrali del Paese ed è definito dalla legge in misura fissa. Per ciò che riguarda il coefficiente  $K_b$ , sono riportati i valori minimi e massimi, indicati dal medesimo DPR, e il valore applicato nel calcolo della tariffa

ALLEGATO N. 4 – Coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  applicati alle utenze non domestiche ai fini della determinazione delle misure della Tariffa per la gestione dei rifiuti di ciascuna categoria.

<i>Categoria</i>	<i>K d minimo</i>	<i>K d massimo</i>	<i>K d applicato</i>	<i>K c minimo</i>	<i>K c massimo</i>	<i>K c applicato</i>	<i>Superficie</i>
2	3,98	5,65	<b>3,98</b>	0,43	0,61	<b>0,43</b>	3.607.511
3	3,6	4,25	<b>4,25</b>	0,39	0,46	<b>0,46</b>	693.274
4	4	4,8	<b>4,8</b>	0,43	0,52	<b>0,52</b>	8.574.120
5	6,78	7,45	<b>6,78</b>	0,74	0,81	<b>0,74</b>	315.813
6	4,11	6,18	<b>5,2</b>	0,45	0,67	<b>0,56</b>	191.458
7	3,02	5,12	<b>5,12</b>	0,33	0,56	<b>0,56</b>	875.118
8	7,8	10,98	<b>8,53</b>	0,85	1,19	<b>0,93</b>	2.138.646
9	8,21	13,55	<b>8,21</b>	0,89	1,47	<b>0,89</b>	2.198.357
10	8,9	13,55	<b>13,55</b>	0,97	1,47	<b>1,47</b>	8.619.520
11	4,68	7,89	<b>7,89</b>	0,51	0,86	<b>0,86</b>	461.118
12	8,45	11,26	<b>11,26</b>	0,92	1,22	<b>1,22</b>	2.287.784
13	8,85	13,21	<b>13,21</b>	0,96	1,44	<b>1,44</b>	162.153
14	6,66	7,9	<b>7,9</b>	0,72	0,86	<b>0,86</b>	47.757
15	9,9	14,63	<b>14,63</b>	1,08	1,59	<b>1,59</b>	27.549
16	9	10,32	<b>9</b>	0,98	1,12	<b>0,98</b>	414.556
17	8,02	9,1	<b>8,02</b>	0,87	0,99	<b>0,87</b>	1.361.108
18	2,93	8,2	<b>8,2</b>	0,32	0,89	<b>0,89</b>	252.126
19	4	8,1	<b>6,5</b>	0,43	0,88	<b>0,7</b>	284.869
20	29,93	39,8	<b>32,03</b>	3,25	4,33	<b>3,6</b>	1.159.835
21	22,55	64,77	<b>28,5</b>	2,45	7,04	<b>3,08</b>	630.152
22	13,72	21,55	<b>17,6</b>	1,49	2,34	<b>1,9</b>	960.026
23	38,9	98,96	<b>38,9</b>	4,23	10,76	<b>4,23</b>	189.726
24	13,7	18,2	<b>18,2</b>	1,49	1,98	<b>1,98</b>	119.420
25	32	60,5	<b>32</b>	3,48	6,58	<b>3,48</b>	40.212
26	6,8	16,83	<b>16,83</b>	0,74	1,83	<b>1,83</b>	23.289
27	3,98	5,65	<b>3,98</b>	0,43	0,61	<b>0,43</b>	2.426.778
			<b>Somma</b>				<b>38.062.275</b>

\* Coefficienti definiti dal D.P.R. 158/99 per l'attribuzione della parte fissa ( $K_d$ ) e della parte variabile ( $K_c$ ) della tariffa. I coefficienti  $K_d$  e  $K_c$  si riferiscono alla tabella relativa ai Comuni con più di 5000 abitanti, nelle regioni centrali del Paese sono riportati i valori minimi e massimi indicati dal medesimo DPR, e il valore applicato nel calcolo della tariffa.

ALLEGATO N. 5 - Categorie delle Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani del  
Comune di Roma- Utenze domestiche

<i>Nucleo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tariffa mq</i>	<i>Tariffa anno</i>
1	Utenze domestiche condotte da nucleo di una persona	2,49962	15,96598
2	Utenze domestiche condotte da nucleo di due persone	3,25183	28,73876
3	Utenze domestiche condotte da nucleo di tre persone	3,28319	33,52855
4	Utenze domestiche condotte da nucleo di quattro persone	3,19772	35,12515
5	Utenze domestiche condotte da nucleo di cinque persone	3,34197	46,30134
da 6 in poi	Utenze domestiche condotte da nucleo di sei e più persone	3,36549	54,28432

La tariffa esposte sono al netto del tributo provinciale (5%)

N.B.: le misure sono esposte in tabella con arrotondamento al 5° decimale, mentre per il calcolo delle quote dovute si utilizzeranno 8 decimali

ALLEGATO N. 6 - Categorie delle Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani del  
Comune di Roma- Utenze non domestiche

Categoria	Descrizione	Tariffa netta	Tariffa lorda*
2	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, comunità religiose (le scuole sono scorporate in categoria 27, ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione tariffaria prevista)	4,87495	5,11869
3	Cinematografi, teatri, sale da concerto e conferenza, giostre permanenti e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza).	5,20968	5,47016
4	Autorimesse, stazioni ferroviarie, aviorimesse e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza in misura non superiore al 20% della superficie disponibile) e magazzini senza vendita.	5,88616	6,18046
5	Campeggi (piazzole, servizi igienici ed uffici connessi, eventuali attività commerciali saranno calcolate ai fini della tariffa nelle rispettive categorie), distributori di carburante (superfici coperte, pensiline e/o aree immediatamente adiacenti agli erogatori), impianti sportivi.	8,34087	8,75792
6	Stabilimenti balneari (superficie estesa all'arenile in concessione nel limite del 35%. Esercizi commerciali con licenza autonoma sono calcolati ai fini della tariffa nelle rispettive categorie).	6,36050	6,67853
7	Esposizioni e/o vendita mobili, arredo bagno, autoveicoli e natanti, vivai.	6,30444	6,61966
8	Alberghi (i ristoranti sono inseriti nella categoria 20, le sale conferenza sono inserite nella categoria 3).	10,36532	10,88358
9	Case di cura e riposo, ospedali, grandi comunità (caserme, istituti di prevenzione, collegi e simili).	10,07061	10,57414
10	Uffici, agenzie, studi professionali.	16,62623	17,45755
11	Banche ed istituti di credito.	9,70083	10,18588
12	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli.	13,80875	14,49919
13	Edicole, farmacie, tabacchi, plurilicenze.	16,24244	17,05456
14	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato.	9,70784	10,19323
15	Banchi e box di mercato di vendita di beni durevoli.	17,96517	18,86343
16	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista.	11,06080	11,61384
17	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista, tintoria, lavanderia, legatoria, riparazioni calzature, radiotecnica, odontotecnica, etc..	9,84045	10,33247
18	Attività industriali con capannoni di produzione.	10,06360	10,56678
19	Attività artigianali di produzione di beni specifici.	7,95063	8,34816
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub/mense, birrerie, hamburgerie.	39,42292	41,39407
21	Bar, caffè, pasticcerie.	34,91267	36,65831
22	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (con esclusione dei locali adibiti alla lavorazione di pane ed altri generi alimentari che sono inseriti nella categoria 19)	21,55024	22,62775
23	Ortofrutta, pesce, fiori e piante, pizza al taglio e rosticceria da asporto.	47,77919	50,16815
24	Ipermercati di generi misti / plurilicenza alimentari e/o miste	22,35876	23,47670
25	Banchi e box mercato di vendita di generi alimentari.	39,30571	41,27100
26	Discoteche, night club.	20,67108	21,70463
27	Scuole (parte della categoria 2, scorporate ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione prevista)	4,87495	5,11869

\* La tariffa lorda comprende il tributo provinciale (5%)

La Segreteria Generale comunica che la Commissione Capitolina Permanente I, nella seduta del 28 marzo 2018, ha espresso parere favorevole.

Il PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente con l'assistenza dei Segretari dichiara che la proposta risulta approvata con 24 voti favorevoli e 2 contrari.

Hanno votato a favore l'on. Sindaca e i Consiglieri Agnello, Bernabei, Calabrese, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Penna, Seccia, Stefano, Sturni, Terranova, Vivarelli e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri Ghera e Politi.

La presente deliberazione assume il n. 34.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE  
M. DE VITO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
M. TURCHI

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dall'11 aprile 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 25 aprile 2018.

Li, 10 aprile 2018

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
IL DIRETTORE  
F.to: S. Baldino

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 21 aprile 2018.

Li, 23 aprile 2018

SECRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
IL DIRETTORE  
F.to: S. Baldino